

CONTINUE A DIFENDERE L'INDIFENDIBILE CON
LA CONSAPEVOLEZZA DI NON RAPPRESENTARE PIÙ NESSUNO

Non passa giorno in cui non ci chiediamo il perché non siate dalla nostra parte, perché abbiate costruito un teatrino da cui pensavate di tirare i fili di noi “burattini” seguendo il copione aziendale. Ogni giorno però la risposta che ci diamo è sempre la stessa. In realtà i veri “burattini” avidi e ignoranti siete voi sindacati firmatari, comandati a bacchetta dall'azienda tramite i fili invisibili dei favori e dell'omertà. Il vostro errore è stato proprio mettere in tensione i nostri fili una volta di troppo, spezzandoli definitivamente.

Voi definite le voci e le opinioni dei lavoratori una narrazione tossica e questo ben dimostra la vostra considerazione di coloro che dovrete rappresentare; ma non preoccupatevi, questa tossicità sarà la vostra fine. Ora leggete e meditate...

- **La richiesta aziendale, nota da tempo ma avanzata formalmente nell'estate del 2023, è quella di ottenere il presenziamento degli impianti 7 giorni su 7 h 24 per mutate esigenze produttive.** Mai realmente portata all'attenzione dei lavoratori che comunque avevano espresso in ogni occasione possibile il loro dissenso e contrarietà, ma si sa il vostro forte non è ascoltare chi dovrete rappresentare e nemmeno il vostro interesse.

- **L'organizzazione del lavoro è una prerogativa aziendale. Al Sindacato è riconosciuta la facoltà di trattare le ricadute di tale organizzazione sui lavoratori.**

Vero, ma solo entro i limiti dettati dal CCNL, dagli accordi e dalle leggi vigenti. Eppure dovrete conoscere il CCNL che voi stessi avete firmato, dovrete sapere quali sono le possibilità riguardo le variazioni dell'orario e delle contrattazioni strettamente necessarie. Non è per questo che l'azienda vuole così tanto ottenere accordi firmati da voi? Continuare a sostenere che l'azienda può fare ciò che vuole porta continuamente a chiederci: “ma voi allora a cosa servite?” oppure “Perché l'azienda non lo ha già fatto?” Ormai è impossibile convincerci perché sappiamo leggere meglio di voi. Dovreste piuttosto ascoltare alcune segreterie regionali che, smentendovi clamorosamente, si sono espresse più volte contro tale facoltà aziendale.

- **Asserire che si possa rimanere con le attuali condizioni di lavoro, oltre che una falsità, è una ingenerosa presa in giro.**

Asserire che con l'accordo del 10 gennaio si possano ottenere migliori condizioni di lavoro, oltre che una falsità, è una ingenerosa presa in giro. Ma se la riduzione dell'orario in tutta Europa non sta intaccando la possibilità degli altri stati di ottenere le sovvenzioni, perché solo qui in Italia dobbiamo lavorare di più e peggio? E vi sconsigliamo di chiamare in causa il PNRR, salvate un po' la faccia.

- **Per questi motivi l'accordo nazionale, tra le molteplici questioni concordate oltre a internalizzazioni, formazione, potenziamento degli organici, miglioramenti sulla sicurezza, conciliazione dei tempi vita-lavoro, ha anche offerto degli strumenti economici da contrattare**
Internalizzazioni: stiamo ancora aspettando quelle della riorganizzazione del 2004 e nel frattempo la maggior parte delle attività è stata appaltata alle ditte esterne. Per riportare le attività in house serve personale qualificato e specializzato, attrezzature e mezzi d'opera e professionalità acquisite in anni di lavoro che si stanno perdendo. Le vostre sono le solite parole vuote, di cui siete pieni.

Formazione: da quando le abilitazioni sono diventate necessarie per la produttività più che per la sicurezza, quella del fantacalcio è una formazione più seria.

Potenziamento degli organici: più che un potenziamento è un tentativo di arginare l'emorragia di colleghi che (fortunatamente per loro) sono andati in pensione lasciando un vuoto umano e professionale incalcolabile.

Miglioramenti sulla sicurezza: se per voi ridurre gli standard abilitativi per l'avanzamento di grado, affidare la certificazione delle manutenzioni a ragazzi privi di anzianità ferroviaria e rendere superflue le abilitazioni specialistiche equivale ad aumentare gli standard, forse il vostro concetto di sicurezza non coincide col nostro.

Conciliazione dei tempi vita-lavoro: “C’è vita oltre il lavoro?”. Vorremmo sapere quale manuale avete letto per partorire quelle proposte di orario. Forse l’avete letto al contrario? L’impegno lavorativo che state chiedendo adesso è di gran lunga superiore a prima, ma lo state spacciando per una conquista...di chi?
Strumenti economici: Gli strumenti sui quali contrattare dovrebbero essere quelli che vi chiediamo da anni e non degli incentivi vergognosi a lavorare ancor di più, degli incentivi così subdoli da spaventare i cottimisti.

□ **Garantire minimo un sabato e due domeniche libere al mese**

Che conquista passare da 4 weekend liberi a quasi nessuno! Questa parte è incommentabile. Non cerchiamo di spacciare il concime naturale per i campi per della cioccolata!

□ **Tali condizioni segnano una svolta ma gli interessati, condizionati da una narrazione tossica, gridano allo scandalo**

Interessante che siate proprio voi a parlare di narrazione tossica, considerata la pletora di condotte antisindacali perpetrate nei confronti dei lavoratori, soprattutto dei neoassunti, che si sono visti minacciare il licenziamento o consigliare di licenziarsi nel caso non fossero andati a genio i ”turni”.

□ **Denunciate il milione di ore di straordinario cercando di scaricare la colpa sui lavoratori** Dopo che per anni avete avuto voi il malcostume di firmare accordi territoriali che obbligano a fare straordinari, presenziamenti e prestazioni sui giorni di riposo, liberi dal servizio e festivi, dopo che avete consentito tutte le forzature possibili ed immaginabili all'azienda tollerando e coprendo un uso illegittimo dei reperibili e dei disponibili, dovrete sentirvi voi responsabili del milione e centomila ore di straordinario nel 2023; una cifra che, divisa per tutti i lavoratori della manutenzione, appare esagerata solo a chi non conosce il nostro lavoro o è in malafede.

□ **Rilanciare e restituire la capacità negoziale in tutte le trattative alle R.S.U.**

Non dovrebbe sfuggirvi che le ultime RSU siano state votate nel lontanissimo 2015 e che per regolamento restano in carica 3 anni. Dai vi aiutiamo a fare i conti: le RSU sono scadute da almeno 5 anni e non sono assolutamente rappresentative dell'attuale corpo lavorativo. Se volete veramente rilanciare il loro ruolo si proceda immediatamente al loro rinnovo.

Sono riflessioni importanti e profonde che siete riusciti ad inserire all'interno di un contesto traboccante di falsità, minacce e intimidazioni. I temi riportati nel comunicato avreste dovuto affrontarli con noi molto tempo fa, invece continuate solamente a difendere l’indifendibile consapevoli di non rappresentare più nessuno.

Grazie alle vostre parole e azioni antisindacali siamo riusciti a scuoterci e a far cadere quella cortina di nebbia che avete calato sui nostri occhi, permettendoci di riacquisire quel senso di partecipazione e di appartenenza a qualcosa di veramente importante, quel senso che voi non infondete più.

Oggi l'Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione è una realtà e rappresenta l'unità di tutti i manutentori, sia essi iscritti ai sindacati che non, tornati a essere finalmente protagonisti dell’azione sindacale e consapevoli di essere una forza che non potrete sconfiggere facilmente. Siamo tanti, uniti, organizzati e in grado di ascoltare e perseguire le istanze da voi per troppo tempo ignorate. Fatevi da parte, perché ci stiamo riprendendo il sindacato.

23 marzo 2024

Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione RFI

